



Marina di Massa

Primo nido di tartaruga «Qui condizioni ottimali»

Cicora a pagina 4

Primo nido di tartaruga «Qui condizioni ottimali»

Trovato al Bagno Schiller e arretrato al Fosso Poveromo per proteggerlo
Nuova deposizione alle Dune di Vittoria Apuana. Probabilmente le Caretta sono 3

di **Irene Carlotta Cicora**
MARINA DI MASSA

Finalmente le tartarughe marine sono tornate sul litorale anche del nostro territorio, dopo i tre nidi dello scorso anno: il primo a Marina è stato rinvenuto al Bagno Schiller. E la felicità è doppia: gli esperti hanno confermato che sotto la sabbia sono presenti le preziose uova. Ritrovamento anche all'Oasi Wwf Dune di Vittoria Apuana, segnalato da due turisti tedeschi.

«**Quello** rinvenuto lunedì è il primo nido apuano, dopo i tre riscontrati in Versilia - spiega Gianluca Giannelli dell'Oasi Wwf di Ronchi - E' stato necessario trasferirlo al Fosso Poveromo, dove la sabbia è perfetta ma soprattutto è stato posizionato a debita distanza dal mare. La tartaruga, infatti, aveva deposto le uova troppo vicino alla battigia con il rischio che il nido venisse distrutto dalla mareggiata, che dovrebbe arrivare in

questi giorni. Quindi i tecnici della Regione Toscana, la Capitaneria di porto, l'Arpat e l'**università di Pisa** hanno deciso per il suo spostamento. L'intervento, effettuato dagli operatori qualificati di Tartamare, partiti intorno a mezzanotte da Grosseto, è servito a posizionare le preziose uova sotto la sabbia al Fosso Poveromo, a una distanza buona». Ieri mattina un'altra lieta sorpresa, sono state infatti trovate tracce di tartaruga marina a Forte dei Marmi, stavolta al Bagno Milano: tracce di circa 12 metri. «Questo ci dice - prosegue Giannelli - che probabilmente le tartarughe che stanno nidificando sono tre, ce lo dicono le tempistiche dei ritrovamenti. E anche un paio di video, ovvero quello della tartaruga al Bagno Marconi e quello del Bagno Schiller: ci sono sostanziali differenze nel carapace dei due animali, inoltre quello apuano è probabilmente appartenente a una terza Caretta Caretta. E' il segno che in questa zona si tro-

vano bene e che stanno risalendo la costa: lo scorso anno probabilmente i tre nidi erano riconducibili a un solo esemplare. Da Viareggio adesso sono arrivate a Massa: attendiamo altre possibili deposizioni nei prossimi giorni».

Continua il monitoraggio sulla costa anche la sera tardi, i volontari sono tanti - circa 15-20 in base al periodo - e si 'dividono' le porzioni di litorale da coprire. «Quest'anno Arpat e Museo Certosa di Calci con il professor Zuffi hanno preso in mano l'organizzazione, la gestione dei nidi e il monitoraggio - spiega ancora Giannelli - Come Wwf Alta Toscana abbiamo dato massima disponibilità a collaborare sia per il monitoraggio sia per la messa in atto della protezione dei nidi e relativo controllo. Abbiamo pronte le reti elettrosaldate, facciamo i contro recinti cartellonati, mettiamo in campo un metronotte e molto altro». La schiusa è attesa tra 40-45 giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 43 %



I volontari sono impegnati giorno e notte per trovare e proteggere i nidi



Probabilmente ci sono tre esemplari di tartaruga marina che stanno nidificando

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943